



COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

**Regolamento Comunale per la Gestione del
Centro di Raccolta (CdR)**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28/04/2023

INDICE

Art. 1 - Funzione e definizione	1
Art. 2 - Oggetto del regolamento	1
Art. 3 - Principi e finalità	1
Art. 4 - Definizioni.....	2
Art. 5 - Riferimenti normativi	3
Art. 6 - Destinatari del servizio e funzione	3
Art. 7 - Accesso, soggetti autorizzati e modalità	4
Art. 8 - Rifiuti ammessi	5
Art. 9 - Rifiuti non ammessi.....	7
Art. 10 - Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta	7
Art. 11 - Competenze del Gestore.....	8
Art. 12 - Ubicazione e orari di apertura	9
Art. 13 - Obblighi e divieti dell'utenza	9
Art. 14 - Responsabilità.....	10
Art. 15 - Norme per la prevenzione di incidenti.....	11
Art. 16 - Interventi in situazioni di emergenza	11
Art. 17 - Vigilanza e controlli.....	11
Art. 18 - Regime sanzionatorio.....	11
Art. 19 - Osservanza di altre disposizioni	12
Art. 20 - Entrata in vigore del Regolamento	12
Art. 21 - Modifiche al regolamento	12

Art. 1 - Funzione e definizione

Il Centro di Raccolta (*d'ora in poi denominato CdR*) è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani (domestici e speciali simili agli urbani) per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Art. 2 - Oggetto del regolamento

La gestione del Centro di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare la tutela del territorio.

Il presente Regolamento stabilisce la gestione, l'organizzazione e le modalità per un ordinato e corretto utilizzo, da parte del Gestore e da parte degli utenti del CdR.

Il presente Regolamento è emanato e viene adottato dal Comune di San Lorenzo in Campo.

Il presente regolamento disciplina l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quanto previsto dal D. Lgs. 151/2005 per la gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il Gestore del Centro di Raccolta è tenuto a garantire la piena osservanza del presente Regolamento.

Ai sensi dell'art. 181, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, presso i Centri di Raccolta, si individuano:

- appositi spazi per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo (per ulteriori informazioni in merito si rimanda al Regolamento comunale per la gestione del Centro del Riuso del Comune di San Lorenzo in Campo);
- apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili, quali il centro del riuso (per ulteriori informazioni in merito si rimanda al Regolamento comunale per la gestione del Centro del Riuso del Comune di San Lorenzo in Campo);
- appositi spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali o dal gestore del servizio stesso (per ulteriori informazioni in merito si rimanda al Regolamento comunale per la gestione del Centro del Riuso del Comune di San Lorenzo in Campo).

Art. 3 - Principi e finalità

La gestione del CdR costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

- fornire al cittadino un Centro per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- proteggere l'ambiente e la sanità pubblica;
- separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- recuperare i materiali riutilizzabili.

Art. 4 - Definizioni

- a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) rifiuti urbani: i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata (carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili etc); rifiuti non domestici indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- c) produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore) (lettera modificata dall'art. 11, comma 8, legge n. 125 del 2013, poi dall'art. 11, comma 16-bis, legge n. 125 del 2015);
- d) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- e) commerciante: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- f) intermediario: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- g) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- h) gestore: soggetto incaricato dal Comune di San Lorenzo in Campo alle operazioni di gestione complessiva del centro di raccolta;
- i) utenza domestica: famiglia che detiene la propria residenza o c.d. "seconde case" presso una civile abitazione ubicata sul Comune di San Lorenzo in Campo e che utilizza il servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- j) utenze non domestiche: attività economica, commerciale, artigianale o di servizi con sede presso il Comune di San Lorenzo in Campo che produce rifiuti urbani elencati nell' Allegato L-quinquies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- k) utente: qualsivoglia soggetto che, avendone titolo in quanto riconducibile ad Utenza TARI attiva nel Comune di San Lorenzo in Campo si reca presso il centro di raccolta per accedere al servizio;
- l) raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- m) raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- n) riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- o) trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;

- p) recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;
- q) riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- r) smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- s) stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti;
- t) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti;
- u) TARI: la tassa sui rifiuti è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

Art. 5 - Riferimenti normativi

Il CdR è istituito ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- D.M.8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche".
- D. M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio".

Art. 6 - Destinatari del servizio e funzione

L'accesso al CdR è ammesso esclusivamente ai soggetti regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della TARI.

Possono conferire nell'area dedicata i titolari delle utenze domestiche, commerciali e di servizio c.d. "non domestiche" iscritte regolarmente al ruolo rifiuti.

Le utenze sopraccitate potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali. Altresì, nel Centro di Raccolta potranno essere conferiti anche gli scarti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico ad opera di soggetti terzi incaricati dall'Ente.

Funzionamento:

- il servizio è gratuito ed è rivolto sia alle utenze domestiche che alle utenze non domestiche;
- tutti i conferimenti verranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione del CdR;
- ai fini del calcolo di eventuali premialità, il personale addetto procederà alla registrazione, identificando il soggetto conferitore, il quantitativo (anche per mezzo di pesatura) del rifiuto consegnato e la tipologia. A tal fine, prima di accedere alle aree di conferimento l'utenza è tenuta a fermarsi presso l'ufficio del Centro di Raccolta per la procedura di registrazione dei dati identificativi tramite documento di identità in corso di validità e/o Green Card. L'accesso può essere previsto anche tramite barra automatica con accesso del mezzo tramite Green Card;
- il centro di raccolta è presidiato da operatori incaricati dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza. L'accesso è consentito a seguito dell'esibizione di un documento d'identità in corso di validità e/o Green Card;
- in generale, i rifiuti devono essere portati con mezzi propri e già separati per tipologia;
- all'interno del CdR sono collocati speciali contenitori, dove i cittadini devono depositare le diverse tipologie di rifiuti usufruendo, se necessario, dell'assistenza del personale;
- gli utilizzatori del CdR potranno soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e dei contenitori;
- ogni soggetto è tenuto a seguire ed osservare il presente regolamento nonché le indicazioni impartite dal gestore, riportate nell'apposita segnaletica o enunciate dagli operatori, e in particolare:
 - conferire esclusivamente i materiali riportati nell'elenco dei rifiuti ammessi;
 - suddividere e separare preventivamente le diverse tipologie di rifiuto per consentire la corretta identificazione degli stessi da parte del personale addetto al presidio della struttura;
 - ridurre il volume dei rifiuti e, in particolare, degli imballaggi in cartone;
 - non mescolare tra di loro tipologie di rifiuti diverse;
 - depositare il rifiuto all'interno del contenitore dedicato;
 - manipolare con attenzione i rifiuti;
 - rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.
- è fatto comunque divieto di prelievo di qualsiasi materiale e di abbandono del rifiuto all'esterno del CdR.

Art. 7 - Accesso, soggetti autorizzati e modalità

Possono accedere al Centro di Raccolta esclusivamente:

- le utenze domestiche e non domestiche iscritte a ruolo TARI presso il Comune di San Lorenzo in Campo;
- il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, limitatamente a quanto raccolto nell'ambito del contratto d'appalto vigente sul territorio comunale;
- gli operatori comunali, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti da immobili utilizzati a vario titolo dal Comune.

L'accesso alla struttura con automezzi è consentito ad un massimo di tre utenti contemporaneamente. L'accesso è consentito alle autovetture senza limitazioni, ai furgoni e camioncini aventi massa complessiva non superiore a 3.5 t. All'interno dell'area, la velocità massima consentita a tutti i mezzi è "a passo d'uomo"

(salve diverse indicazioni riportate su cartelli localmente esposti). Deve essere rispettata la segnaletica esistente. Nel Centro di raccolta valgono, per la circolazione dei mezzi, le stesse regole del Codice della Strada.

I conducenti dei mezzi potranno sostare solo per il tempo necessario alle operazioni di scarico, rispettando l'ordine di entrata nel centro di raccolta e la viabilità interna della struttura. Le manovre con l'automezzo, all'interno del CdR, devono essere effettuate ponendo sempre la massima attenzione per evitare urti accidentali contro uomini, mezzi e attrezzature presenti all'interno della stazione e sotto stretta sorveglianza del personale che gestisce il Centro.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro. In attesa di accedere all'area spegnere il motore onde ridurre al minimo le emissioni di gas di scarico e di rumore. L'accesso fuori dalle giornate e dagli orari di apertura è permesso esclusivamente agli operatori del servizio ed al personale comunale incaricato dall'Ente.

Gli utenti, al momento del loro ingresso nel centro di raccolta, sono tenuti a segnalare la loro presenza agli addetti, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei medesimi ed alle disposizioni di cui alla cartellonistica.

Gli utenti vengono registrati mediante apposito dispositivo di lettura, sia per le generalità dell'utenza sia per le tipologie di rifiuti conferiti ed un peso stimato visivamente dall'operatore addetto. Le varie categorie merceologiche dei rifiuti devono essere separate o disassemblate in origine (al domicilio). L'utente non può disassemblare all'interno del Centro di Raccolta.

L'utente si deve attenere, in fase di conferimento al Centro di Raccolta, alle istruzioni impartitegli dagli operatori per la corretta separazione ed avvio al riutilizzo, riciclaggio o recupero. L'utente dovrà provvedere autonomamente al conferimento dei rifiuti nei cassoni/contenitori dedicati, identificabili tramite cartellonistica. Non è dovuto alcun compenso a carico dell'utente a favore del Gestore, né quest'ultimo può farne richiesta alcuna.

Art. 8 - Rifiuti ammessi

Nel Centro di Raccolta possono essere conferiti i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali. Altresì, nel Centro di Raccolta potranno essere conferiti anche gli scarti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico ad opera di soggetti terzi incaricati dall'Ente ed i residui dell'attività di spazzamento svolta nel territorio comunale.

Nello specifico, nel Centro di Raccolta sono conferibili i seguenti materiali:

- imballaggi in carta e cartone (codice EER 15 01 01)
- imballaggi in plastica (codice EER 15 01 02)
- imballaggi in vetro (codice EER 15 01 07)
- rifiuti di carta e cartone (codice EER 20 01 01)
- rifiuti plastici (codice EER 20 01 39)
- rifiuti in vetro (codice EER 20 01 02)
- imballaggi in legno (codice EER 15 01 03)
- imballaggi in metallo (codice EER 15 01 04)
- imballaggi in materiali misti (EER 15 01 06)
- rifiuti legnosi (codice EER 20 01 37* e 20 01 38)
- rifiuti metallici (codice EER 20 01 40)
- sfalci e potature (codice EER 20 02 01)
- ingombranti (codice EER 20 03 07)

- cartucce toner esaurite (20 03 99)
- abiti e prodotti tessili (codice EER 20 01 10 e 20 01 11)
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 20 01 21)
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche -RAEE- (codice EER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- oli e grassi commestibili (codice EER 20 01 25)
- oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice EER 20 01 26*)
- vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice EER 20 01 27* e 20 01 28)
- detergenti contenenti sostanze pericolose (codice EER 20 01 29*)
- detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice EER 20 01 30)
- farmaci (codice EER 20 01 31* e 20 01 32)
- batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 33*)
- batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice EER 20 01 34)
- filtri olio (codice EER 16 01 07*)
- gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice EER 16 05 04* codice EER 16 05 05)
- pneumatici fuori uso (*solo se conferiti da utenze domestiche*) (codice EER 16.01.03)
- componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice EER 16 02 16)
- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*(provenienti da utenze domestiche) (codice EER 08 03 18)
- imballaggi in materiali compositi (codice EER 15 01 05)
- imballaggi in materia tessile (codice EER 15 01 09)
- rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (*solo se provenienti da utenze domestiche*) (codice EER 20 01 41)
- altri rifiuti non biodegradabili (codice EER 20 02 03)
- contenitori T/FC (codice EER 15 01 10* e 15 01 11*)
- solventi (codice EER 20 01 13*)
- acidi (codice EER 20 01 14*)
- sostanze alcaline (codice EER 20 01 15*)
- prodotti fotochimici (20 01 17*)
- pesticidi (EER 20 01 19*)
- frazione organica umida (codice EER 20 01 08 e 20 03 02)
- residui della pulizia stradale se avviati a recupero (codice EER 20 03 03)
- rifiuti misti attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci EER 17.09.01*, EER - 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 09 04)
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06** (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 01 07)
- rifiuti urbani non differenziati (codice EER 20 03 01)
- ulteriori matrici rifiuto attivate e con disponibilità di attrezzature per lo stoccaggio.

Il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze al CdR è gratuito ed è possibile compatibilmente con le capacità ricettive del Centro di Raccolta.

L'elenco delle utenze non domestiche che possono accedere ai centri di raccolta è quello di cui all'allegato L – quinquies, Parte IV, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal comma 7, D. Lgs. 116/2020. Le utenze non domestiche possono conferire al Centro di Raccolta esclusivamente le tipologie che siano ricomprese nell'elenco dei codici CER di cui all'allegato L-quater della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Nel rispetto della normativa vigente le utenze non domestiche possono conferire ai Centri di Raccolta i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

Art. 9 - Rifiuti non ammessi

È vietato il conferimento al centro di raccolta dei rifiuti speciali di cui all'art. 184, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in sintesi:

- i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile con l'eccezione di tutte le attività similari esercitate a livello hobbistico e comunque non a carattere professionale;
- i rifiuti dalle attività di costruzione, demolizione e scavo con l'eccezione di tutte le attività similari esercitate a livello cosiddetto fai da te e comunque non a carattere professionale;
- i rifiuti dalle lavorazioni industriali, artigianali, commerciali e di servizio;
- i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
- i rifiuti da attività sanitarie;
- i veicoli fuori uso.

Art. 10 - Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero. Il conferimento delle frazioni pericolose deve avvenire mediante deposito nell'apposita area coperta e confinata del centro a protezione dagli agenti atmosferici.

Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto.

Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al Dm 392/1996.

Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

È necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del Dm 185/2007:

- **Raggruppamento 1** - Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato II del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.
- **Raggruppamento 2** - Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato II del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49: da 1.5 a 1.16 e 1.18.
- **Raggruppamento 3** - TV e Monitor.
- **Raggruppamento 4** - IT e *Consumer Electronics*, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato II del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49: 2, 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.
- **Raggruppamento 5** - Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato II del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49: da 5.2 a 5.5.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

Art. 11 - Competenze del Gestore

Il Gestore è tenuto all'osservanza del presente Regolamento e specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

- manutenzione ordinaria della struttura (pulizia e sanificazione del box ufficio, del box RUP, del Centro del Riuso, delle superfici, aree di transito e delle platee, taglio erba/diserbo meccanico del perimetro esterno in prossimità della recinzione) inclusiva della fornitura delle attrezzature necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste ed ulteriori previste ed offerte;
- fornitura delle attrezzature necessarie all'allestimento del Centro di Raccolta (cassoni scarrabili, contenitori speciali, bidoni, cassonetti, etc.), sistema informatizzato per l'identificazione utenze, badge magnetici e/o con TAG univoci e personali da fornire ed associare a ciascuna utenza (domestica e non domestica) presente nel territorio;
- apertura, presidio del Centro di Raccolta e contestualmente delle strutture dedicate al Riuso per un orario minimo di 30 ore/settimana. È ricompresa nell'attività di presidio anche la chiusura del CCR e delle strutture dedicate al Riuso;
- accoglienza utenze, riconoscimento utenze e, qualora richiesto dall'Ente, registrazione di ogni singolo conferimento da parte di ciascuna utenza ai fini anche del calcolo delle premialità su dispositivi informatici. Il gestore è tenuto a registrare il soggetto conferente, in occasione del conferimento: per le utenze domestiche nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale; per gli altri soggetti previsti ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente;

- assistenza ai cittadini al corretto conferimento dei rifiuti, sensibilizzando l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle eventuali aree destinate allo stoccaggio a terra;
- aiuto alle utenze sensibili ed agli anziani in tutte le fasi, incluso il conferimento rifiuti;
- controllo visivo dei materiali conferiti, verificando che corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è stato istituito il servizio;
- corretta gestione dei contenitori presenti e organizzazione dello svuotamento con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti;
- rispetto di quanto contenuto e disciplinato nel presente Regolamento Comunale per la gestione del Centro di Raccolta;
- carico e trasporto a trattamento/smaltimento, dei cassoni ed altri contenitori ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia.

All'interno del Centro di Raccolta è presente un box destinato a ufficio relazioni con il pubblico (*Ecosportello*). Presso l'Ecosportello sarà presente il personale del gestore negli orari di apertura del Centro al pubblico. Presso tale sede le utenze potranno ricevere informazioni e materiali relativi al servizio di raccolta dei rifiuti, ed in particolare:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori, la fornitura di sacchi etc.;
- prenotare i servizi a chiamata;
- ottenere informazioni in merito ai servizi oggetto di appalto;
- segnalare eventuali disservizi e presentare reclami;
- richiedere informazioni e servizi specifici per utenze non residenti (abilitazione accessi a strutture informatizzate etc.).

Il gestore dovrà provvedere a propria cura e spese al periodico svuotamento dei pozzetti a tenuta, così come del disoleatore/dissabbiatore di prima pioggia e separatore di oli presente nel Centro, con trasporto presso gli impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Art. 12 - Ubicazione e orari di apertura

Il Centro di Raccolta è situato a San Lorenzo in Campo in via Monte Catria. L'accesso alla struttura è possibile soltanto durante gli orari di apertura.

Orari e giorni di apertura saranno pubblicizzati attraverso: apposita cartellonistica posta all'ingresso, sito istituzionale del Comune di San Lorenzo in Campo ed eventuali ulteriori canali di competenza del gestore (es. app per dispositivi mobili, sito web del gestore, calendari ed ulteriore materiale informativo, etc.)

Eventuali variazioni saranno comunicate con apposito avviso affisso all'ingresso del Centro stesso e divulgate tramite il sito ufficiale del Comune di San Lorenzo in Campo ed eventuali ulteriori canali di competenza del gestore.

Art. 13 - Obblighi e divieti dell'utenza

Gli utenti sono obbligati a:

- rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli addetti;
- mostrare il proprio documento di identità in corso di validità e/o Green Card agli addetti del Centro prima di conferire i rifiuti dichiarando le tipologie e stime di peso dei rifiuti che si intendono conferire;
- accedere secondo le modalità di accesso previste dal presente Regolamento;
- accedere al Centro di Raccolta con i rifiuti già differenziati preliminarmente;
- scaricare i rifiuti direttamente negli appositi contenitori;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del Centro di Raccolta durante le operazioni di scarico.

È fatto espresso divieto di:

- accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
- accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto dal presente Regolamento;
- scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti;
- scaricare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dagli appositi cassoni, contenitori, spazi delimitati o indicati con segnaletica all'interno del Centro di Raccolta;
- effettuare cernita manuale di rifiuti, asportare o manipolare per qualsiasi motivo i rifiuti all'interno dei cassoni, contenitori, spazi delimitati o indicati con segnaletica;
- utilizzare fiamme libere ed ogni altra azione od omissione che possa mettere in pericolo la sicurezza e l'incolumità degli utenti e degli addetti;
- eseguire disassemblaggio di rifiuti ingombranti o RAEE;
- prelevare e trasportare all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
- abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta, pratica che equivale all'abbandono dei rifiuti, il cui divieto è trattato all'art. 192 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del Centro di Raccolta dopo il conferimento dei rifiuti;
- recare intralcio o surroga all'operato del Gestore del centro di raccolta in qualsiasi forma, compreso il fermo dei veicoli in prossimità dell'ingresso, al fine di entrare in possesso del materiale ivi trasportato e destinato al conferimento;
- posizionamento di scarrabili, contenitori o cassonetti destinati alla raccolta rifiuti ad opera di soggetti terzi (raccoglitori), senza l'espressa autorizzazione del Gestore.

Art. 14 - Responsabilità

L'Amministrazione Comunale ed i suoi funzionari sono da ritenersi sollevati ed indenni da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo o colpa del Gestore del CdR o del personale addetto, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno del CdR si verificano danni a terzi di qualsiasi natura ascrivibili agli utenti, causati dal mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Gestore del CdR o dal personale addetto, ovvero previste dal presente regolamento o comunque dovute a comportamenti non conformi alle più elementari norme di prudenza e di sicurezza, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore del CdR, il personale addetto ed il Comune da ogni responsabilità.

Art. 15 - Norme per la prevenzione di incidenti

Durante le operazioni che si svolgono presso il Centro di Raccolta, non potranno essere abbandonati oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica. Il Gestore dovrà eseguire le operazioni di pulizia dell'area e munirsi di opportuna polizza assicurativa per danni a strutture, impianti, persone e/o cose.

Art. 16 - Interventi in situazioni di emergenza

Di seguito si riporta una sintesi delle Istruzioni operative relative alle seguenti situazioni di emergenza ambientale:

- sversamento di inquinanti liquidi - qualora dovessero essere sversati inquinanti liquidi al di fuori dei contenitori ad essi destinati, il personale addetto dovrà:
 - indossare dispositivi di protezione individuale (guanti, stivali, occhiali);
 - asportare quanto più liquido possibile dalla pavimentazione con apposito prodotto (assorbente granulare);
 - verificare che lo sversamento non venga in contatto con altre sostanze pericolose;
 - recuperare il granulare imbevuto di sostanza, metterlo dentro ad un sacco a tenuta e smaltirlo secondo le norme vigenti.

Art. 17 - Vigilanza e controlli

Le attività di vigilanza sul rispetto del presente Regolamento sono condotte dal Comune di San Lorenzo in Campo in collaborazione con la Polizia Locale o altri organi di controllo presenti sul territorio. Le violazioni al presente Regolamento possono essere accertate e contravvenzionate anche da Agenti e Funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento. I controlli possono essere effettuati anche mediante posizionamento di sistemi di videosorveglianza fissi e mobili. Il gestore della struttura deve garantire il libero accesso alle aree del CdR a tutti gli addetti alla vigilanza e controllo su semplice richiesta di quest'ultimi.

Art. 18 - Regime sanzionatorio

Ogni violazione delle norme del presente regolamento, quando non costituisca violazione di legge, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n°267 e ss.mm.ii.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del presente Regolamento è di competenza del Comune, cui spettano i relativi proventi.

Per tutte le sanzioni previste dal presente Regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla Legge n. 689/81 e ss.mm.ii.

Art. 19 - Osservanza di altre disposizioni

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 20 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo ed in contrasto con lo stesso.

Art. 21 - Modifiche al regolamento

Il presente Regolamento è consultabile sul sito del Comune di San Lorenzo in Campo e disponibile presso il Centro di Raccolta.

Potrà essere modificato in ogni momento in relazione alle esigenze operative e alle modifiche normative anche con soli atti integrativi per quanto riguarda variazioni non sostanziali.

* * * * *